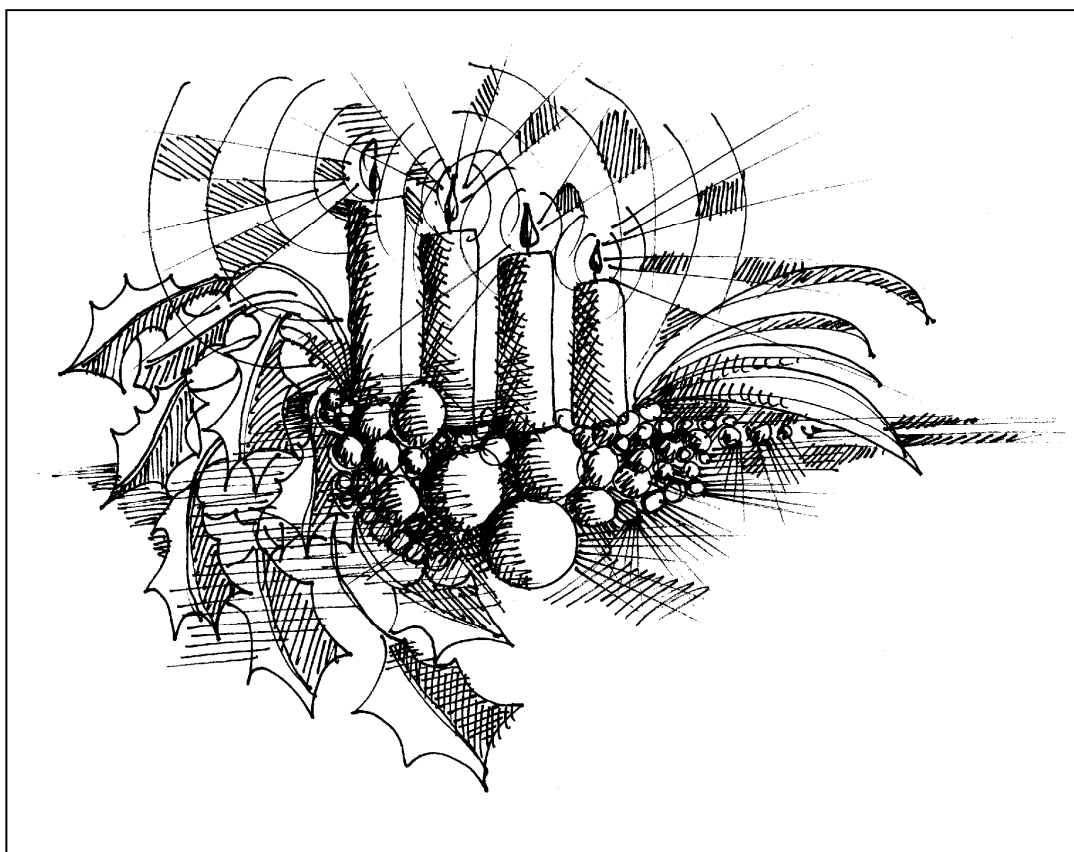


LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

- A pag. 4 In viaggio a Cipro
- A pag. 6 Intervista ai seminaristi
- A pag. 10 La matematica e la realtà
- A pag. 12 L'aborto
- A pag. 14 Poesie
- Alla fine del giornale un po' di divertimento per tutti!



INIZIA L'AVVENTO!!!

LA VIGNA SUL COLLE

Anno XXI Numero 2 8 novembre 2009

SOMMARIO

Fiaccolata degli adolescenti	pag. 3
In viaggio a Cipro	4
Intervista	6
La matematica e la realtà	10
L'aborto	12
Fratello immigrato	14
Autunno	15
La classifica del Canazza	16
Compleanni di dicembre	18
Atlantide	20
Cruciverba	23



*Tiratura dello scorso numero:
130 copie*

La Vigna sul Colle
giornale della Parrocchia San Pietro
Sede: via Girardi 28 - 20025 Legnano
Tel. 0331595090

Direttore: Don Gianni Cazzaniga

Redazione: Barlocco Stefania, Conti
Francesca, Ariodanti Davide, Barbui
Francesco, Barbui Giulio, Barlocco Mattia,
Matteo, D'Angelo Francesco,
Panaino Niccolò, Raffaelli Francesco,
Scarpa Emilia, Scarpa Alessandra

Contattateci a: vignasulcolle@tiscali.it

Di
Davide
Ariodanti

EDITORIALE

LA VIGNA
SUL
COLLE
3

Fiaccolata degli adolescenti

Il giorno sabato 26 settembre si è svolta la fiaccolata dei nostri animatori per tutte e quattro le parrocchie dell' Oltresempione (per chi non lo sapesse sono San Pietro, Legnarello, Olmina e Frati) che partendo da San Pietro alle 18:00 sono passati per le parrocchie sopra elencate e, davanti ad ognuna di queste chiese hanno acceso una per volta le quattro fiaccole.

Questa importante fiaccolata era stata organizzata già dalla settimana precedente: a questa secondo alcune voci avrebbero dovuto partecipare anche i vigili urbani ma, per motivi a noi sconosciuti, non sono potuti presenziare. Come vi ho già accennato, i nostri animatori sono partiti alle 18:00 circa e dopo 15 minuti sono giunti alla chiesa di Legnarello, dove è stata accesa una seconda fiaccola. Da lì si è poi proseguito per la chiesa dei frati e, per la nostra non celerità, la marcia è stata scambiata per un ingorgo causato da un incidente. Senza altri intoppi si è giunti alla chiesa dell'Olmina e lì i ragazzi che avevano portato fino ad allora le fiaccole hanno ricevuto il cambio da alcuni altri animatori. Da quest'ultima tappa si è poi raggiunta la parrocchia di San Pietro dove le torce avrebbero dovuto accendere il falò nel prato, ma Madre Assunta, non avendo capito che era nostro compito, ha detto di accenderlo subito perché la fame incalzava, ma noi no. Grazie tante per averci aspettato e per esservi accorti di noi che abbiamo spento le fiaccole non visti da (quasi) nessuno.

In viaggio a Cipro

n. 2/2009

Di
Tina

Chi l'avrebbe mai detto che alla mia età mi sarei avventurata fino all'isola di Cipro, "me c'an s'era mai andeda più in là ad Frampul" (io che non sono mai andata oltre Forlimpopoli).

È un antico adagio forlivese, che sta a significare la poca dimestichezza con i viaggi, cioè il non essersi mai allontanati dall'uscio di casa.

Per me questo viaggio è come aver scoperto l'America, ho vissuto un'avventura meravigliosa con una curiosità ed entusiasmo al di là delle mie scarse conoscenze. Prima di partire avevo fatto qualche indagine sull'atlante e sull'enciclopedia, mi ero data un'infarinatura sommaria; una guida del posto ben preparata e disponibile, ci ha poi fornito i dettagli e qualche pettegolezzo storico.



Cipro, da *cuprum* (rame), minerale di cui abbonda il sottosuolo, è un'isola nel Mediterraneo, per metà greca e per metà turca, con un vergognoso muro di divisione per distinguere i due territori. È stata sempre terra di conquista per la sua posizione

strategica, porta d'accesso per i grandi traffici commerciali con l'oriente, culla di civiltà antichissime che risalgono a dieci mila anni prima di Cristo, luogo di passaggio per mare e per terra, perciò grande smistamento di popoli, di religioni, di divinità pagane e di santi.

Le divinità pagane vi nascevano, addirittura, come pare abbia fatto Afrodite (Venere), dea della bellezza e dell'amore e Dionisio, dio del vino, del piacere e della sregolatezza.

I santi, a partire da San Paolo e San Barnaba, che sono fra i più noti, ce ne sono, infatti, un'infinità d'altri, per varie ragioni, vennero qui a guadagnarsi il Paradiso.

Dagli scavi che hanno portato alla luce frammenti di varie civiltà, emergono cose stupende, come mosaici bizantini e romani a decorazione di nobili dimore sia di vivi che di morti, raccolte di terracotta e ceramica che ti lasciavano a bocca aperta e il museo delle icone è una vera prelibatezza.

LA VIGNA
SUL
COLLE
4

n. 2/2009

*Di
Tina*

Per chiudere le mie riflessioni sul viaggio, dirò che, tutto sommato, anche se non ho potuto fare mai il segno della croce quando entravamo nei loro santuari, così pomposamente arredati, è stato tutto molto bello.

Non ho indagato sulla religione musulmana, perché non ne sono all'altezza; ho accettato e basta poiché non mi intendo né di religione né di sistemi di governo, non mi sono permessa di commentare.

Ognuno si governi come vuole e come può e creda in chi vuole, l'importante è che lo faccia in pace con il suo prossimo.

Aggiungo qualche pettegolezzo sul cibo: per chi non ha grandi pretese, va anche bene, per chi, invece, ha qualche riserva, come me, ci trova un po' da ridire: poiché avevo sempre una fame lupina, tutto ciò che veniva propinato andava bene; mi è mancato il caffè espresso, quello cipriota è una vera schifezza!

Non voglio criticare nessuno, ognuno ha le sue usanze.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
5**

Intervista

Cari lettori in questo numero vi proponiamo un'esclusiva intervista a..... I due seminaristi!!! È il secondo anno che accompagnano e aiutano noi animatori, la domenica pomeriggio, e ci sembra doveroso dedicare qualche pagina della Vigna sul colle a questi due ragazzi, che sono davvero due persone speciali, con la loro simpatia e la loro volontà ci hanno insegnato molte cose e continuano a farlo.

Iniziamo questa intervista "doppia" con Fede.

Nome:

Federico Cinocca

Data di nascita:

9 giugno 1989

Quale scuola frequentavi prima di entrare in seminario?

Liceo classico a Varese

Quando hai capito che saresti diventato prete?

Non si capisce in un attimo, diciamo che quando te ne accorgi ti rendi conto che c'erano già stati dei segni. Soprattutto durante l'ultimo anno di liceo, grazie ad una proposta vocazionale della nostra diocesi gruppo Samuele, un incontro e un confronto con altri ragazzi, alla vita in oratorio e alla personale vita di preghiera, ho capito che il Signore mi chiedeva di voler bene agli altri in una forma libera o totale, di conoscerlo sempre di più e di aiutare gli altri ad incontrarlo.

Da quanto tempo sei in seminario?

Ho iniziato il secondo anno a Seveso sono in seconda teologia.

Cosa si fa il sabato sera in seminario?

Viene proposto un film comunitario, ma spesso ci sono incontri alternativi come ad esempio teatri e concerti. Altre volte ci sono degli incontri con ragazzi delle superiori che stanno facendo un cammino di discernimento.

n. 2/2009

*Di
Emilia
Scarpa,
Niccolò
Panaino,
Matteo
Buccoliero*

**LA VIGNA
SUL
COLLE
6**

n. 2/2009

*Di
Emilia
Scarpa,
Niccolò
Panaino,
Matteo
Buccoliero*

**LA VIGNA
SUL
COLLE
7**

Svela qualche segreto del seminario

se è segreto vuol dire che non si può svelare, però posso assicurare che non è il luogo stereotipato che abbiamo in mente, ma è soprattutto un tempo della nostra vita che viviamo insieme a degli amici e a dei fratelli che nella gioia incontrano con me il signore risorto.

Come ti sembra questo oratorio?

Mi trovo molto bene e sono contento di poter prestare il mio servizio qua, è bello mettersi a disposizione dei bambini che la domenica pomeriggio fortunatamente preferiscono venire qui a giocare insieme e crescere, piuttosto che passare tutto il tempo davanti alla play. Già da queste prime esperienze pastorali capisco che il compito di un educatore e di un sacerdote non è facile: le responsabilità sono molte e da soli non siamo in grado di svolgerle anche se l'importante non è tanto quanto facciamo ma quanto amiamo.

Cosa pensi dei bambini che frequentano questo oratorio?

Sono contento che ci sia un bel gruppetto di bambini che partecipano alla vita dell'oratorio perché sono convinto che quanto più crediamo nelle capacità educative di un oratorio tanto più riusciamo a crescere tutti insieme nella vita e nella fede.

Cosa pensi degli animatori?

Sono grandissimi! (sotto suggerimento di Teo Buccoliero), mi trovo bene a collaborare con loro, in molti c'è già una grande passione educativa e il desiderio di spendersi per gli altri, certi cammini sono differenziati e ognuno ha bisogno dei suoi tempi, ma il bello di un oratorio è che ci si possa passare l'un l'altro il testimone educativo.

Cosa faresti per migliorare questo oratorio?

Più che con le strategie pastorali bisogna partire dall'amore per la gente per poter costruire il grande edificio di pietre vive che è la nostra chiesa.

Dai un consiglio ai nostri lettori

.....boh!!!!!! Leggete gli altri articoli!!!

Nome:

Davide Toffaloni

Data di nascita:

20 dicembre 1988

Quale scuola frequentavi prima di entrare in seminario?

Istituto Salesiano a sesto San Giovanni ho fatto il biennio di itis e poi mi sono specializzato in informatica

Quando hai capito che saresti diventato prete?

Sono in seminario per verificare se il mio desiderio di diventare sacerdote è realizzabile grazie a dei superiori che sono lì per valutarci. Il desiderio di diventare sacerdote non è nato in me in un istante preciso della mia vita, ma avvicinandomi piano piano alla realtà dell'oratorio e della chiesa, ho scoperto questo bisogno di stare con i ragazzi e con persone più grandi di me per portare la parola di Dio.

Da quanto tempo sei in seminario?

Da un anno compiuto, la ripresa non è stata facile però in questi primi mesi grazie anche a nuovi fratelli, nei quali ho riconosciuto la vicinanza di Gesù, sono riuscito a superare questa difficoltà.

Cosa si fa il sabato sera in seminario?

Ci sono diverse proposte come ad esempio quella cinematografica con diversi film. A volte c'è il film obbligatorio proposto da un famoso cinematografista a cui segue al lunedì mattina un momento di condivisione e di confronto c'è anche la possibilità di guardare partite e giocare a calcetto.

Svela qualche segreto del seminario

Non c'è mai tempo per studiare

Come ti sembra questo oratorio?

È un posto nel quale c'è una realtà molto bella e in cui ho trovato delle persone fantastiche che mi hanno aiutato a crescere nella mia vita spirituale come ad esempio Don Gianni e Madre Assunta.

Cosa pensi dei bambini che frequentano questo oratorio?

Attraverso il loro viso e sorriso mi rallegrano la domenica e mi permettono di vedere in loro il volto di Gesù che mi invita a seguirlo.

n. 2/2009

*Di
Emilia
Scarpa,
Niccolò
Panaino,
Matteo
Buccoliero*

**LA VIGNA
SUL
COLLE**

8

n. 2/2009

*Di
Emilia
Scarpa,
Niccolò
Panaino,
Matteo
Buccoliero*

Cosa pensi degli animatori?

Penso che ci siano diversi gruppi e posso classificarne tre:

- 1 l'alto cetto: propongono, ma alla fine non fanno nulla
- 2 il medio cetto: accettano le iniziative, ma sono passivi
- 3 il basso cetto: lavorano con grande costanza e gioia

Cosa faresti per migliorare questo oratorio?

Ogni oratorio ha la sua realtà ma la cosa importante è innanzitutto la verità e l'amore verso la gente e verso i bambini, ma soprattutto verso le persone con maggiori difficoltà penso che sia importante portare a queste l'amore di Gesù

Dai un consiglio ai nostri lettori

Chiedo scusa per la fretta con la quale ho risposto a queste domande, ma mentre fede ha risposto al bar davanti a una bella cioccolata calda, a causa dell'orario io ho risposto fuori al freddo e al buio, comunque il mio consiglio è quello di sostenere questi ragazzi che si impegnano a scrivere nel giornale gratuitamente.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
9**

La matematica e la realtà

n. 2/2009

Di
Stefania
Barlocco

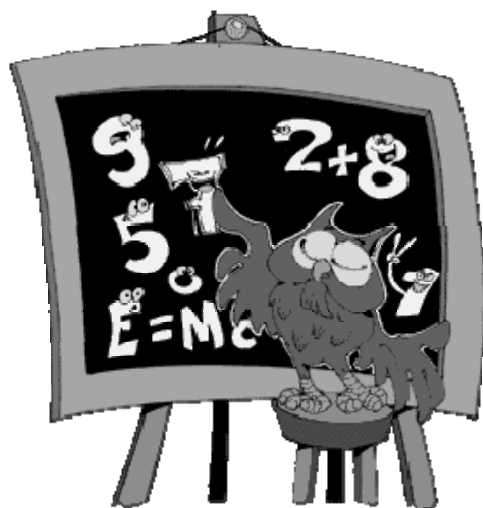
Carissimi lettori, in questo articolo vorrei riportare la maggior parte di voi indietro nel tempo...

Provate a ricordarvi quando andavate a scuola, alle medie o alle superiori, qual'era la materia che più odiavate???

Pensiamo, c'era italiano, storia, geografia, scienze, arte e molte altre; per molti la materia "ostacolo" potrebbe essere stata la matematica, infatti la maggior parte delle mie compagne la considerava un qualcosa di incomprensibile.

"Quanto odio la matematica!!!", "Uffa, non mi escono gli esercizi!", "Perché va studiata questa materia??!!" oppure "E' un ragionamento troppo astratto per me!!!" queste erano le frasi che sentivo dire molto spesso e magari sarà capitato anche a voi di dirne qualcuna.

Ma vi siete mai chiesti perché si studia la matematica????



Innanzitutto bisogna dire che la matematica è un linguaggio, ma a differenza dell'inglese, del francese e di altre lingue, è universale. I segni matematici sono riconoscibili da tutti, indipendentemente dalla loro lingua.

A che cosa serve questo linguaggio??

Vi chiederete voi.

Serve per spiegare i fenomeni naturali, tutto ciò

che succede attorno a noi può essere spiegato tramite delle equazioni matematiche.

A coloro che pensano ancora che la matematica sia una "cosa astratta", dico che si sbagliano.

LA VIGNA
SUL
COLLE
10

*Di
Stefania
Barlocco*

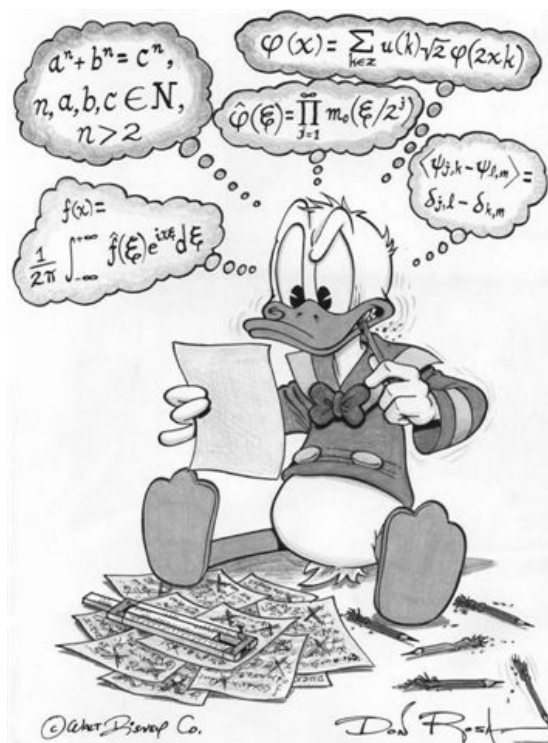
Fourier (Auxerre, 21 marzo 1768 – Parigi, 16 maggio 1830) è stato un matematico e fisico francese, conosciuto specialmente per la sua famosa trasformata.

La trasformata di Fourier è una trasformata integrale fra le più importanti della matematica, con innumerevoli applicazioni nelle scienze, in particolare la fisica (acustica, ottica, cristallografia), e in matematica stessa (analisi, teoria della probabilità, statistica, teoria dei numeri, geometria).

La trasformata di Fourier è anche utilizzata per riprodurre i segnali musicali dell'IPOD, per visualizzare fotografie e filmati digitali, nelle cliniche mediche per effettuare risonanze magnetiche o tac. Infatti utilizzando delle funzioni matematiche e il computer è possibile migliorare la definizione delle immagini, modificarle per renderle più leggibili.

È vero, la matematica non si vede, ma è la base della tecnologia, della fisica o dell'informatica.

Spero di avervi fatto apprezzare un lato nascosto della matematica e di aver trasmesso agli studenti un po' di "amore" in questa materia che sembra di essere un ostacolo per molti.



L'aborto

n. 2/2009

Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli

Cari lettori, prima di approfondire l'argomento vorremmo chiarire che il vocabolo "aborto", che verrà usato molte volte per sostituire il termine Interruzione Volontaria di Gravidanza (I.V.G), va a significare anche la morte di un feto o embrione prima della nascita, per cause naturali.



Dal 1978, in Italia, è possibile effettuare l'Interruzione Volontaria della Gravidanza legalmente, a patto che avvenga entro novanta giorni dall'ultima mestruazione ovvero, nel gergo medico, entro la tredicesima settimana. Questo periodo può essere raddoppiato nel caso che la gravidanza metta in pericolo la salute psico-fisica della madre. Esso avviene tramite un'operazione chirurgica chiamata "isterosuzione" (istero, utero); essa consiste nell'aspirazione strumentale del contenuto dell'utero, ovvero nell'aspirazione del feto o dell'embrione. Viene praticata in anestesia totale e la durata dell'intervento è di cinque minuti. L'isterosuzione è il metodo più diffuso ma viene usato solo fino alla dodicesima settimana di gravidanza.

Questa era la parte prettamente teorica ora vorremmo condivi-

dere con voi alcune nostre idee. Partiamo da quali sono le cause possibili che portano al ricorso all'aborto: subito ci salta in mente il rifiuto di molti soggetti, a volte fin troppo giovani, magari ancora in età scolastica, di prendersi la responsabilità di crescere ed educare un figlio. Capiamo che può essere difficile pensare di avere un figlio ad un'età molto precoce e, soprattutto, che molte volte sono poi i futuri nonni a doversi occupare della prole, ricordiamo però che esistono validi metodi di contraccezione e che prima di agire si potrebbe anche pensare alle conseguenze, se questo non è avvenuto comunque esistono alternative all'aborto che non implicano la soppressione di una vita.

LA VIGNA
SUL
COLLE
12

n. 2/2009

*Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli*

**LA VIGNA
SUL
COLLE
13**

Alcune volte capita che le donne gravide abortiscano perché incinte di figli diversamente abili. Vediamo in questo fenomeno una società che sta avviandosi all'eugenetica, ovvero quando un figlio malato viene rifiutato perché considerato un peso e una vergogna. È diffuso il pensiero che rifiutando un figlio "diverso" gli si faccia un favore risparmiandogli una vita di sofferenze; a nostro parere questa visione è sbagliata poiché privare qualcuno del dono della vita non è mai un favore; inoltre, davanti a noi, ogni giorno abbiamo esempi di persone felici nonostante il proprio disagio.

Vorremmo analizzare un terzo caso: essere incinta dopo uno stupro. Molte donne in conseguenza a questa situazione ricorrono all'aborto. Secondo noi non si può incolpare un bambino di essere il frutto di un ricordo spiacevole, inoltre l'adozione è una valida alternativa, e tanto meno il bambino ha colpa di essere il figlio di un uomo crudele.

C'è chi obietta che entro un certo tempo il feto non è capace di pensare, di desiderare una vita e pertanto non è veramente vivo. Se questo è vero allora perché è comunque considerato omicidio uccidere una persona non capace di intendere e volere?

Riconosciamo di avere solo tredici anni e di essere molto lon-

tani dalla prospettiva di avere un figlio quindi siamo disposti a ricevere obiezioni e a discuterne con voi, per cui scriveteci.

Fratello immigrato

n. 2/2009

Fratello immigrato
perché nei tuoi occhi
c'è il pianto della tua terra ?
perché nelle tue mani
il vuoto della povertà ?
perché nel tuo passo
l'incertezza di una dimora ?
perché nel tuo cuore
nostalgia e sete di amore ?
vieni fratello immigrato,
la terra appartiene anche a te.
Vieni, cammineremo insieme,
ci stringeremo la mano
e la nostra pelle
avrà lo stesso colore,
il nostro pianto
sarà per lo stesso dolore .
allora sul terreno nudo
della tua povertà
troverai tante perle
perché la giustizia
siederà tranquilla
anche a casa tua.

LA VIGNA
SUL
COLLE

14

Autunno

Eppure la vita
il tempo segna
perdendosi nel vento autunnale,
lasciando sull'asfalto
foglie ingiallite
che baldanzose atterrano
senza alcun rimpianto
e nel notturno silenzio
gli occhi aperti nel buio
sognano cose lontane.
Ma poi la chiara aurora
il cuore apre alla realtà
e se la vita appare
nel suo tramonto
Impallidita,
all'orizzonte qualcosa
rifiorirà.
L'attesa di qualcuno
sta all'altra riva
come fuoco d'amore
che aspetta il tuo sorriso
di oggi e di domani.

**PRENOTAZIONE DVD
VACANZA ESTIVA
ELEMENTARI 2009
E
MEDIE 2009
COSTO DEL DVD
3 €**

Sono disponibili le copie
per coloro che l'hanno già
prenotato.

***SONO DISPONIBILI
LE FOTOGRAFIE
DEGLI
ANNIVERSARI
DI MATRIMONIO
DEL 2009.***

***RIVOLGERSI ALLA
VIGNA SUL COLLE***

COMPLEANNI DI DICEMBRE

Auguri!

1/12		Sinelli	Rosalia
Benecchi	Bianca		
Ciapparelli	Enrica	8/12	
Cozzi	Teresina	Mazzucco	Giovanni
Dalma	Massimo		
Rossetti	Paola	9/12	
		Banfi	Silvia
2/12			
Banfi	Marco	10/12	
Borsani	Donatella	Vattilana	Luciano
De Lazzari	Dario		
Ruspi	Giulio	11/12	
		Colombo	Carlo
3/12		Nastri	Beatrice
Croci	Giuseppe		
Natale	Simone	12/12	
Papa	Rita	Garavaglia	Teresa
Tiezzi	Francesco	Mascheroni	Maria Luisa
4/12		13/12	
Bandera	Claudio	Annoni	Raffaele
Giordano	Raffaele	Tunesi	Ines
5/12		14/12	
Maisto	Annamaria	Biaggi	Maria Carla
Tognoni	Elena	D'alessandro	Ernesto
Tunesi	Roberto	Milani	Patrizia
		Pericolo	Alessandro
6/12		15/12	
Accosti	Paolo	Lombardi	Filomena
Corsico	Irene		
Moroni	Rino		
Peci	Maria Angela	17/12	
		Saottini	Barbara
7/12		Vedani	Francesco
Minuzzo	Maria Pia		
Pugliese	Michele		

n. 2/2009

LA VIGNA
SUL
COLLE
18

COMPLEANNI DI DICEMBRE

18/12		Caristo	Anna Maria
Bragato	Corrado	Castiglioni	Carlo
Fratini	Francesco	Cuoti	Pietro
Guzzetti	Michele	Luraghi	Lina
Pedrani	Graziella	Luraghi	Silvio
Piccioni	Andrea		

19/12		28/12	
Martinotto	Rosaria	Baldi	Maria Stella

20/12		30/12	
Bonin	Albino	Cozzi	Luigi
Piccioni	Giorgio	Mazzucco	Lina
Colombo	Mario Luigi	Pedrani	Floriano
		Tognoni	Elisabetta

22/12			
Petti	Rosa		
Rossetti	Flaviano		
Rossi	Carlo		
Zanchi	Susanna		

23/12			
Annoni	Alessandro		
Ferrari	Federica		
Grindati	Andrea Giulia		

24/12			
Balzanelli	Luciano		

25/12			
Pisu	Maria Grazia		
Vercesi	Giuseppe		

26/12			
Ariodanti	Sergio		
Balliana	Ilaria		
Biaggi	Stefania		
Manieri	Antonio		
Martorana	Salvatore		

27/12			
Bragato	Mario Emanuele		

Atlantide

Se si prova a cercarla su una carta geografica non si riesce a trovarla da nessuna parte. Eppure quella di Atlantide è forse l'isola più famosa del mondo. La sua storia, affascinante e misteriosa, è stata narrata tanto tempo fa, e precisamente nel IV secolo prima di Cristo, dal filosofo greco Platone in uno dei suoi "dialoghi", ma è molto più antica. Ecco che cosa dice. "Al di là di quello stretto di mare

chiamato le colonne d'Ercole, c'era una volta una grande isola chiamata Atlantide. L'isola era governata da dieci re, i discendenti del dio del mare Poseidone, ed era ricca di metalli e foreste, di animali selvatici e domestici, di spezie, frutti e legumi. La sua capitale, dominata da un'alta montagna, era popolata da favolose dimore, palazzi e templi rivestiti d'oro, d'argento e d'avorio.

La circondavano tre fossati circolari recintati da alte mura e il suo grandissimo porto formicolava di mercanti e di navi provenienti da ogni parte del mondo. I re erano modelli di saggezza e di bontà per tutto il popolo e per generazioni la vita sull'isola trascorse in pace, concordia e grande prosperità. "Ma con il

Alla ricerca dell'isola perduta

Il racconto di Platone ha un tono di tale drammatica veridicità che per secoli gli appassionati di misteri si sono posti la stessa domanda: se l'isola continente che il filosofo descrive grande come "Libia e Asia messe insieme" è esistita realmente, dove poteva mai sorgere? Molti hanno creduto di trovare una risposta e così, di volta in volta, l'hanno immaginata nei luoghi più impensati: naturalmente nel bel mezzo dell'Atlantico, ma anche in Jugoslavia e in Francia, in Mongolia e nell'Iran, a Malta e in Brasile, in Messico e in Groenlandia. Quando però sono entrati in campo gli scienziati geologi e archeologi in testa nessuna delle cento Atlantitricorse in pace, concordia e di ha retto alla loro verifica. Tanto meno quella indicata da

Platone al di là delle colonne d'Ercole (cioè oltre lo stretto di Gibilterra): in nessun punto infatti i fondali dell'Atlantico hanno rivelato



traccia di una possibile terra sprofondata in seguito a un cataclisma così imponente. Ma un giorno un archeologo greco, Spyridon Marinatos, ebbe un'idea: forse Platone stesso, che aveva raccolto l'antica storia di Atlantide da un sacerdote egiziano, non sapeva dove sorgesse la mitica terra. E forse, per descrivere la fine, aveva preso spunto da un avvenimento che si era verificato assai più vicino a casa sua di quanto volesse far credere.

Nel Mediterraneo, e più precisamente nel Mar Egeo, esisteva infatti un'isola, chiamata Thera, che mille anni prima, cioè nel 1628 avanti Cristo, aveva subito una catastrofe naturale terribile. Al centro di Thera (oggi conosciuta anche con il nome di Santorino) sorgeva una immensa montagna che dominava una città ricca e splendente, fra le più potenti dell'epoca. Una città

che doveva corrispondere perfettamente alla descrizione, fatta da Platone, della capitale di Atlantide, con il suo porto fiorente che dominava il mare.

Una catastrofe di 3.500 anni fa

Ma la montagna che dominava Thera non era una montagna qualunque: era un vulcano che spesso lanciava segnali minacciosi: borbottii, pennacchi di fumo, scrolloni e tremori prolungati. Gli abitanti dell'isola non si preoccupavano molto del vulcano.

Il mare intorno era pescoso, i campi fertili, il clima mite e i commerci andavano a gonfie vele: cosa si poteva desiderare di più dalla vita? Un giorno però i borbottii divennero boati e i pennacchi di fumo nuvole gigantesche e poi cascate di fuoco. Tutta l'isola si scuoteva dal profondo delle viscere e il mare ribolliva in ondate gigantesche.

MERAVIGLIE E MISTERI

Gli uomini capirono che la fine era vicina: raccolsero le loro cose più preziose, le misero sulle barche e presero il mare. Quasi tutti riusciro-



no a mettersi in salvo. I pochi che non erano fuggiti per tempo non sapevano a quale dio votarsi. Sembravano formiche impazzite quando il formicaio prende fuoco. E poi accadde. Il vulcano scoppiò letteralmente, la terra sprofondò nel mare e da una sola grande isola si formò un arcipelago a forma di mezzaluna. L'esplosione hanno calcolato gli scienziati fu paragonabile a quella di due milioni di bombe atomiche!

La catastrofe ebbe ripercussioni spaventose: una spessa coltre di ceneri si depositò fino a 1.000 chilometri di distanza e l'isola di Creta, che si trova a un centinaio di chilometri a sud di Thera, fu spazzata da un maremoto fra i più terribili della storia. Ancora oggi a Santorino si vedono chiaramente le conseguenze del cataclisma: strati di pomice alti quattro metri, depositi di ceneri bianche di uno spessore che varia dai 18 ai 24 metri e la forma stessa dell'isola: una mezzaluna al centro della quale an-

c o r a
s p u n t a
u n p i c c o l o
c o n o
v u l c a n i c o
c h e e -
m e t t e
o g n i t a n -
t o i n -
q u i e t a n t i
s b u f f i d i
f u m o . E

poi, soprattutto, c'è Akrotiri, un piccolo centro a sud dell'isola. Qui gli scavi di Marinatos hanno portato alla luce la testimonianza più preziosa: una città con strade e case a due e tre piani decorate da splendidi affreschi. Conservati in modo straordinario come in una Pompei del Mar Egeo. I loro autori erano davvero gli atlantidi? Forse non lo sapremo mai con certezza, ma non importa. Chi ci vuol credere è libero di farlo. Gli altri possono continuare a sognare di imbattersi un giorno nel mitico continente scomparso.

n. 2/2009

LA VIGNA
SUL
COLLE
22

Cruciverba

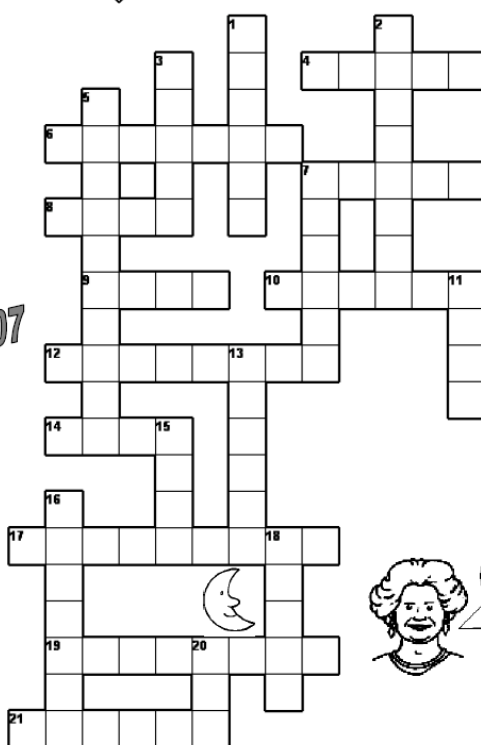
GIOCHI

IL TEMPO



1 MARZO 2007

PRIMA
MENTRE
DOPO



Orizzontali

4. Precedentemente - 6. Il tempo che non c'è più - 7. Lo sono i documenti, i reperti, le testimonianze e le immagini - 8. Le dodici parti dell'anno - 9. La scriviamo ogni giorno all'inizio di un compito e cambia sempre - 10. La "lunghezza" di un periodo di tempo - 12. Indica le ore - 14. Successivamente - 17. Raccontano ciò che hanno visto - 19. Narrazioni - 21. Le fonti che si vedono -

Verticali

1. Intanto che - 2. Tempo che va dal sorgere al tramontare del sole - 3. Quelli archeologici raccolgono reperti del passato - 5. Divide il tempo in giorni, settimane e mesi - 7. Il tempo che verrà - 11. Il tempo che impiega la Terra a fare un giro intorno al Sole - 13. Il sesto mese dell'anno - 15. Il giorno presente - 16. Oggetti del passato ritrovati - 18. Il giorno senza il di - 20. Sono 24 in un giorno -

TESTIMONI
DURATA MESI
FUTURO MUSEI
RACCONTI
PASSATO
REPERTI
GIORNATA FONTI



LA VIGNA
SUL
COLLE
23

LA VIGNA SUL COLLE

LO STRILLONE

vigna vigna vigna vigna vigna vi-
vigna vigna vigna
gna vi-

6-7-8 dicembre
Banco vendita
natalizio

vi-

gna vigna vigna
gna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vi- vigna vigna

vigna vi-

vigna

vigna

gna

gna

gna vigna

vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vi-

gna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vi- vigna vigna vigna

gna vigna vi-

vigna

vi-

21-22 novembre
Ritiro di Avvento
per 2 e 3 media

vi-

vi-

vigna

gna vigna

vigna

vi-

gna vi-

13 dicembre
Ritiro per i ragazzi
di 1 media

gna vigna vigna

vigna vigna vigna

vigna vigna vigna

vigna vigna vigna

gna vigna vigna

vigna vigna vigna

gna vigna vigna

gna vigna vigna vi-

vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna

gna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna vi-

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna

vigna vigna vigna vigna vigna vigna vi-

Prossima uscita
6 dicembre 2009